

Via del Paradiso

(Zingarella)

Zingarella 1

Dio ti salvi, bella signora,
e ti dia buona ventura!

Benvenuto, mio vecchierello
con quel caro baminello.

Madonna

Ben trovata, sorella mia,
la sua grazia Iddio ti dia.

Perdoni i tuoi peccati
l'infinita sua bontà.

Zingarella 2

Siete stanchi, oh meschini.
Cristo, o poveri pellegrini,
d'alloggiare voi cercate.
Voi, signora, scavalcate.

Madonna

Voi siete, o sorella mia,
tutta piena di cortesia.
Dio ti renda la carità
per la somma sua bontà.

Zingarella 3

Sono una donna zingarella
E benché io sia poverella
pure io ti offro casa mia
benché degna di te non sia.

Madonna

Sia Iddio sempre ancor lodato,
sia da tutti ringraziato!

Mia sorella, il tuo amore
mi consola questo cuore.

Zingarella 4

Or scavalca, mia signora,
che il tuo affetto mi innamora.
Io di te prenderò cura
e terrò la tua creatura.

Madonna

Noi veniamo da Nazzaretto.
Siamo senza alcuno ricetto.
Siam qui giunti in compagnia,
stanchi e lassi dalla via.

Zingarella 5

Io ci ho qua una stalluccella
buona per la somarella;
paglia e fieno ora vi metto.
Vi è per tutto lo ricetto.

Zingarella 6

Se non è quel che meritate,
mia Signora, perdonate.
Come posso da meschina
ricettare una Regina?

Zingarella 7

E tu vecchierello, siedi,
che venisti sempre a piedi.
Bella Regina, che meraviglia,
avete fatto trecento miglia.

Via del. Paradiso
De cristofano
Serafina

Zingarella Parte 1.

Dio ti salvi bella signara.
Ti dia buona vendura!
Ben venuto un vecchiarotto.
Con quel caro bambinello.

Madonna

Ben trovata sorella mia.
Da sua grazia Tutto ti dia.
Ci perdonai li peccati
E infinita tua bontà.

Zingarella 2

Siete stanchi li mischissi.
Entro a novi nelle grumi;
D'allaquare voi cercate,
Voi signara scavalcati.

Madonna

Vo' siete o sorella mia.
Tutta riua di certoria.

Un caso fortunato ha permesso alla signora Maria Palma Izzo, nativa di Valle Agricola (CE) e coniugata a Raviscanina (CE) con il signor Domenico Iannuccilli, di salvare dalla distruzione un quadernetto, di cui si riporta in originale la prima pagina ed il retro della copertina, sul quale nel 1946 la signora Serafina De Cristofano aveva trascritto, anche se in maniera incerta, una rappresentazione popolare. Il titolo di tale opera è "Via del Paradiso" ma essa è meglio conosciuta e ricordata dalle persone più anziane col titolo "Zingarella". Era un'opera cantata. Gli sforzi fatti fin'ora non hanno permesso di ritrovare la melodia. Ci auguriamo che la pubblicazione del testo (si ringrazia la signora Emiliiana Mignoli per l'attenta trascrizione) possa favorire il reperimento anche della parte musicale. Se ciò avvenisse la Redazione di *Narrazioni* si impegna a mettere in scena l'opera il prossimo Natale del 2000, in occasione della fine reale del XX secolo e del I millennio d.C. e del vero inizio del II millennio.

Zingarella 8

Ma che caro baminello,
ei par fatto col pennello.
A voi signora ei assomiglia.
Madre bella, bello il figlio.

Zingarella 9

Hai presenza da Regina,
il mio cuore l'indovina.
Il tuo figlio ed il tuo sposo.
l'uno è bel l'altro grazioso.

Zingarella 10

Se ti piace stamattina
la tua ventura s'indovina,
giacché noi zingare, cara,
possiamo tutto indovinare.

Zingarella 11

Quello che adesso dirò a te
tu lo sai meglio di me;
per la tua bella presenza
tu dimostri gran sapienza.

Zingarella 12

In Betlemme tu sei stata
dal timore corruciata.
Non tremare, o mia Signora,
tu sei giunta alla buonora.

Zingarella 13

Io son pazza di allegrezza,
buona son di contentezza.
E per quanto ora discerno
fosti eletta oggi ad eterno.

Zingarella 14

Fosti sempre da Dio amata

tutta pura e Immacolata.

Del signor Iddio sei Madre
che su in cielo tien suo Padre

Zingarella 15

Anna fu tua genitrice
e Gioacchino padre si dice.
Io dirò, signora mia,
Santa Vergine Maria.

Zingarella 16

Te cresciuta presentarono
ed al tempio ti portarono.
Là dormivi, là mangiavi,
là leggevi ed insegnavi.

Zingarella 17

Poi ti diedero tal sposo
puro, santo ed amoroso.
Per miracolo di Dio
la sua verga rifioriva.

Zingarella 18

Concepisti poi il bambino
per lo spirito Divino.
Questo è il vero figlio mio,
ti rispose il Padre suo.

Zingarella 19

Dio mandò l'ambasciatore
Gabriele, con splendore.
Eri in camera, serrata
quando fece l'ambasciata.

Zingarella 20

Tu sapevi, prima che parlasse,
che Dio uomo farsi dovesse,
che ti desse la missione

di far quella Concezione

Zingarella 21

Scese a te la grazia divina,
fosti dal cielo fatta Regina!

Il Signore con te sia!

Dio ti salvi ognor, Maria!

Zingarella 22

Disse l'angelo: t'ho turbato
dopo averti salutato.

Benedetto ora il tuo frutto
Redentor del Mondo tutto.

Zingarella 23

Maria tergi ognor il tuo pianto.
Opra dello Spirito Santo
Vergin Madre tu sarai,
di bontà in cielo sarai.

Zingarella 24

Allor, subito umiliata,
consentisti all'ambasciata.
Così fu. Come dissi io
fosti Madre tu di Dio.

Zingarella 25

Ma Giuseppe, il caro sposo,
stava tutto pensieroso
quando vide che eri piena
della grazia colma piena.

Zingarella 26

E dall'Angelo avvisato
restò tosto consolato.
Alla tua bella presenza
ti parlò con riverenza.

Zingarella 27

Indi al tempo partoristi.
Con lo sposo tuo partisti
camminando in Betlemme
presso di Gerusalemme.

Zingarella 28

Non potesti tu trovare
da mangiare né da alloggiare.
In una stalla ad un tiranno
ti nascondesti, Madre mia.

Zingarella 29

Oh che povero ricetto!
senza fuoco... senza letto!
Quella stalla così brutta
era umida, ora è asciutta

Zingarella 30

A mezzanotte partoristi
senza duolo. Lo fasciasti
questo figlio inzuccherato
sì dal mondo desiderato.

Zingarella 31

Riverente l'adorasti.
Poi coi panni lo fasciasti
Poi il mettesti in mezzo a due:
era un asino ed un bue.

Zingarella 32

Su una culla mangiatoia
non avendo altro, bella Signora,
nacque Iddio, su questa terra.
Possa pace levar la guerra!

Zingarella 33

Pur la notte risplendette,

che stupì tutta la gente.
E cantando ogni Pastore
disse; è nato il Salvatore!

Zingarella 34
Gli Angeli van suonando
per la gente rallegrare..
Ohi notte di allegrezza!
O qual grande contentezza!

Zingarella 35
I Pastori Vi adorarono!
Molti doni Vi portarono.
E dicevano per la via:
E già nato il gran Messia.

Zingarella 36
Ora tu, Signora mia,
che sei piena di cortesia,
mostra a me per tuo favore
il tuo figlio Redentore.

Madonna
Date qua, mio caro sposo,
il mio figlio grazioso.
A che lo veda la meschina
zingarella che indovina!

Madonna 1
Guarda bene questo bel viso
che rallegra il Paradiso.
Questo figlio egli è tuo Dio,
corpo, sangue e fiato mio!

Madonna 2
Dall'Eterno Padre il Figlio,
Dio di pace e di consiglio.
Figlio uomo fatto sia

per sua vera cortesia.

Madonna 3
O sorella, il Redentore
venne qua per il peccatore.
Soffre lui, patisco anch'io,
soffre ancor lo sposo mio.

Zingarella 37
Ohi, figlio inzuccherato!
Il mio cuore è innamorato.
O signora imperatrice,
io son grande peccatrice.

Zingarella 38
Il suo nome gli è Gesù.
Chi non l'ama non sa più.
Voi già siete gioie mie.
Questo è il vero gran Messia.

Zingarella 39
Che Dio Padre sia benedetto.
Che in Egitto era predetto
di levarci idolatria,
Santa Madre di Maria.

Zingarella 40
Madre pur Madre bella,
esaudite la mia favella.
Buona sorte fu la mia
d'incontrarvi per la via.

Zingarella 41
Il mio cuore parlava ognora
che diceva già d'esser fuori.
Se il Dio così destina
che io faccio l'indovina.

Zingarella 42

Dammi grazia tua divina,
dammi qua la tua manina.
Tutte quante le parole
mi si spingono dal cuore.

Zingarella 43

Bella madre di clemenza,
preparatevi di pazienza:
i tuoi guai non cesseranno,
altre cose ti avverranno.

Zingarella 44

E' difficile in tal parte
di poter campare con l'arte.
Benché fai tu il falegname
patirete per la fame.

Zingarella 45

Perché codesta gente
il lavoro lo vogliono per niente
E una cosa vi insegnarono
di dar ordine a un telaio.

Zingarella 46

E con l'ascia, lo scalpello
una sega e un martello,
un secchiello, un ferrettino
per voi poveri pellegrini.

Zingarella 47

Voi potete sì compare
con il tessere e filare.
E compiti sette anni
uscir poi da questi panni.

Zingarella 48

Par mi sento ora ispirare

tutto quello che ha da passare.
Par davvero debbo predire
tutto quello che hai da patire.

Zingarella 49

Ma il frutto del Signore
me lo ispira il Redentore.
Sento già che ho incominciato
il futuro ed il passato.

Zingarella 50

Or di qua voi partirete
ed a Nazzaretto andrete.
Sarà allor questo figliolo
di sette anni cresciuto solo.

Zingarella 51

I suoi detti saranno obbedienti.
Consolatevi negli stenti.
Questi sette anni passeranno,
ma non senza gravi affanni.

Zingarella 52

Che un dolore sentirete
quando poi lo perderete.
Disputare tra i Dottori
per trovarlo andrete fuori.

Zingarella 53

Il tuo caro amato sposo
in un letto doloroso
starà ivi ammalato
fino all'ultimo suo fiato.

Zingarella 54

E tuo figlio lo troverà
ed assai lo consolerà.
O Giuseppe grazioso,

di Maria già caro sposo.

Zingarella 55

Ricordatevi della mia
per l'amore di Maria
E passati i trent'anni
dirà Cristo a San Giovanni:

Zingarella 56

Voglio essere nel Giordano
battezzato di tua mano
per formare l'apostolato
tutto santo ed aggiustato.

Zingarella 57

Poi con grande sua allegrezza
giunta Santa in sua salvezza
gran miracolo farà,
sino i morti vivificherà.

Zingarella 58

In Galilea al gran festino
l'acqua convertirà in vino
così tutti i convitati
saran molto consolati.

Zingarella 59

Paralitici, in virtù,
con i muti avran salute
ed i ciechi e gli stroppiati,
con i sordi e indemoniati.

Zingarella 60

Vorrei dirti che nel cuore
avrai affanno e dolore;
ed Egli pur con riverenza
vi domanderà licenza.

Zingarella 61

Vi dirà: vi conformate
alla divina volontate,
perché son giunte le ore
di salvare il peccatore.

Zingarella 62

Tu sai già che venne a fare:
l'uomo venne per salvare.
E tu allor, con gran pazienza,
gli darai quella licenza.

Zingarella 63

Ed inoltre, credo certo,
ch'egli andrà là nel deserto
a pregar, l'Uomo Divino
senza pane e senza vino.

Zingarella 64

Comparirà il diavolo tentatore,
vorrà far le pietre infornare.
Morrà precipitato
per virtù del Dio umano.

Zingarella 65

Andrà poi in Gerusalemme
con gli Apostoli anche insieme.
Entrerà fra ulivi e palme,
canteranno gli inni e i salmi.

Zingarella 66

E sarà, Signora mia,
trattato come il ver Messia.
Con gran festa Egli entrerà
ed al Tempio se ne andrà.

Zingarella 67

Poi entrerà, il Divin Signore,

nel Cenacolo con amore.
E gli Apostoli inviterà
con bontà e carità.

Zingarella 68
Laverà a ciascuno il piede,
anche a Giuda che vi siede.
E non solo li laverà,
ma più volte bacerà.

Zingarella 69
Prenderà con le sue mani,
consacrando, del pane.
E dirà lo stesso Dio:
questo è il vero corpo mio.

Zingarella 70
Poi nel calice di vino
muterassi in sangue il vino.
Gran portento del suo amore
che farà l'Iddio Signore!

Zingarella 71
Fatto già il gran Sacramento
non avrai più luogo abbiente.
E con tutta compassione
comincerà la sua Passione.

Zingarella 72
Egli andrà nell'Orto santo
a pregare con sommo pianto.
E lasciata la compassione
patirà grande agonia.

Zingarella 73
Suderà abbondante sangue
e cadrà a terra esangue.
Gabriele ben accorto

verrà giù a dargli conforto.

Zingarella 74
Giuda, poi all'adorazione,
di tradirlo avrà intenzione.
E col bacio lo tradirà,
per denaro lo venderà.

Zingarella 75
I Giudei l'arresteranno
e legato lo porteranno
come avesse fatto male
d'un all'altro tribunale.

Zingarella 76
Ad Anna lo presenteranno
dove l'interrogheranno;
alla prima domanda
gli daranno una guanciata.

Zingarella 77
Sarà poscia tormentato
or da Erode or da Pilato.
Qual corona lavorata
la sua testa avrà imfilata!

Zingarella 78
Poi dai Giudici e Pilato
verrà al fine condannato.
Ei diranno ad alta voce:
muori sopra ad una croce.

Zingarella 79
Mani e piedi gli inchioderanno,
il suo cuore feriranno.
Non vedranno il Messia
sin che morto non sia.

Zingarella 80

Qual dolore sentirai
quando in braccio tu l'avrai
morto, esangue, insanguinato
ed il corpo scorticato.

Zingarella 81

Con gran lacrime e sospiri
lo porteranno a seppellire
dentro un nuovo monumento
per tuo ultimo tormento.

Zingarella 82

Dunque, Madre sconsolata,
sempre sii nostra avvocata
che del Figlio di Dio Madre
siete in cielo al Divin Padre.

Zingarella 83

Sposa dello Spirito Santo
non puoi aver più gloria e vanto:
sei straziata dai dolori

per noi altri peccatori.

Zingarella 84

Non ti voglio ora più dire.
O Signora, che hai da dire
a questa povera zingarella
con un po' di elemosinella?

Zingarella 85

Non voglio oro e né denaro
benché tu ne possa dare;
e se ben sempre pezzente
hai con te l'onnipotente.

Zingarella 86

Voglio una vera costruzione
per una somma intercessione
onde l'anima dopo morta
entrerà nelle divine porte

Onde l'anima dopo morta
entrerà nelle divine porte

Fine

Via del Paradiso

9-3-46

Confermazione di zingarella

Firmato con una serie di croci

Offerta a Maria vergine
onde ci custodisca senza peccato.

O abisso di pietà, Madre Maria,
ti dono tutti i sensi e l'anima mia!
Tu, cara Madre, ci hai da custodire,
mortificaci e non farci mai fallire.
Ben vedi, Madre mia, per il passato
quanto i sensi mi hanno rovinato.
Li dono dunque a te, grande Signora,
che me li guardi puri e santi ognora.

.....

.....

Un altro dono voglio, o buona Madre:
che mi accetti su dal Divin Padre.
Abbi pazienza o Madre mia pietosa,
se ti offro i sensi e l'anima mia amorosa.
Spero che se mi tieni sotto al tuo manto
per la tua cura diventerò Santa.